

Italy's Weirdest Legends (Part 1)

Le leggende italiane più strane (Prima Parte)

Italy Made Easy Podcast is a language learning tool, not just yet another podcast. It is a great way for you to work on your Italian Listening and Comprehension skills. Don't just listen to this Episode as you would any other Podcast in your native language! You are here to improve your ability to speak and understand Italian, and you will if you use these resources strategically.

Below are clear and simple instructions on how you should use these learning materials.

▶ **BEFORE LISTENING TO THIS PODCAST EPISODE:**

1. Read the TRUE/FALSE questions below; they will help you focus on the main points you need to listen out for.

▶ **LISTENING TO THE PODCAST:**

2. Listen to the audio once. Don't focus on trying to understand every single word and sentence. The aim is to get the overall meaning. What is Manu talking about?
3. Listen to it again and see if you can pick out the key words and find the answers to the questions as you listen.
4. Listen to the audio as many times as you need - the more you listen the more you will understand. Try and identify words that you don't know the meaning of and look them up. The most important thing is that you listen more than once!

▷ TRUE / FALSE QUESTIONS

1. Le leggende assomigliano alle favole
Legends have similarities to fairytales V F
2. Le leggende raccontano solo storie completamente fantasiose
Legends only tell of stories that are completely made up V F
3. Le leggende spesso forniscono spiegazioni sui nomi dei luoghi
Legends often provide explanations on the names of places V F
4. Alcune leggende sono così antiche che l'origine ne è sconosciuta
Some legends are so ancient that their origin is not even known V F
5. La leggenda della "Torre della scimmia" ha un finale tragico
The legend of the "Torre della scimmia" has a tragic ending V F
6. Nelle favole gli orchi sono sempre personaggi buoni
In fairytales, ogres are always good characters V F
7. Le storie delle leggende sono sempre ambientate in un tempo lontano
The stories of legends are always set in a far away time V F
8. La leggenda della Valle dell'Orco parla di generosità e riconoscenza
The "Valle dell'Orco" legend speaks of generosity and gratitude V F
9. L'orco della leggenda della valle piemontese era brutto e cattivo
The ogre from the legend of the Piedmontese Valley was ugly and evil V F
10. Nella leggenda della Valle dell'Orco gli orchi uccidono i draghi
In the legend of the "Valle dell'Orco", the ogres kill the dragons V F

ANSWERS TO THESE QUESTIONS ARE PRINTED ON THE NEXT PAGE.

DO NOT PROCEED UNTIL AFTER YOU'VE ANSWERED THEM!

▷ ANSWERS

1. *Legends have similarities to fairytales* TRUE
2. *Legends only tell of stories that are completely made up* FALSE
3. *Legends often provide explanations on the names of places* TRUE
4. *Some legends are so ancient that their origin is not even known* TRUE
5. *The legend of the “Torre della scimmia” has a tragic ending* FALSE
6. *In fairytales, ogres are always good characters* FALSE
7. *The stories of legends are always set in a far away time* TRUE
8. *The “Valle dell’Orco” legend speaks of generosity and gratitude* TRUE
9. *The ogre from the legend of the Piedmontese Valley was ugly and evil* FALSE
10. *In the legend of the “Valle dell’Orco”, the ogres kill the dragons* FALSE

DO EVEN MORE WITH THIS PODCAST!

FIND THE FULL ITALIAN TRANSCRIPTION OF THIS PODCAST EPISODE AT PAGE 5.

READ IT, ANALYZE IT, TRANSLATE IT!

STRUGGLING TO LEARN ITALIAN?



WE HAVE THE SOLUTION FOR YOU!

You can learn Italian all the way to fluency with Italy Made Easy, the most innovative **ALL-ACCESS** platform fully dedicated to the Italian language.

Italy Made Easy is not just any Italian program, it is an immersive **Italian-learning EXPERIENCE**.

Our subscription includes it all!

LEARN WITH IN-DEPTH COURSES FOR ALL LEVELS

ENGAGE WITH NATIVE ITALIAN SPEAKERS

INTERACT IN OUR ITALY-FOCUSED SOCIAL NETWORK

ASK QUESTIONS, GET ANSWERS

[GET STARTED NOW!](#)

▷ TRANSCRIPT

Ventisei episodi? Ventisei opportunità di migliorare il tuo italiano gratuitamente e forse nel modo più efficace: ascoltando un madrelingua italiano che ti parla di cose interessanti e magari un po' bizzarre dell'Italia e della cultura italiana. Tutto ad una velocità leggermente ridotta e quindi più chiara da seguire, ma pur sempre in un italiano naturale e parlato.

E questo ventiseiesimo episodio non è da meno!

Eccoti quindi un'altra storia interessante, tutta in italiano, che ti chiedo di ascoltare con attenzione, prima di scaricare il PDF dal nostro sito www.italymadeeasy.com, e di guardare la trascrizione e gli esercizi di comprensione!

Buon ascolto!

Salve a tutti! La domanda di oggi è: da bambini vi raccontavano le favole?... e ve le ricordate? Io credo che ciascuno di noi ne abbia una del cuore, quella con cui amava addormentarsi la sera. Ma oggi qual è il vostro rapporto con le favole? Vi piacciono ancora? Se è così allora che ne dite di ascoltarne qualcuna?

Non preoccupatevi, non sono impazzito e non ho intenzione di mettermi ora a raccontarvi la favola di Biancaneve o di Cenerentola! Le favole di cui vorrei parlarvi in realtà sono leggende... leggende italiane naturalmente!

Alla fine le leggende assomigliano molto alle favole... non sono altro che racconti molto antichi che appartengono alla tradizione di un popolo. Sono storie che parlano di fatti reali ma trasformati dalla fantasia... nelle leggende il reale, il magico o l'incredibile si mescolano per tramandare fatti o personaggi che sono fondamentali per la storia di un popolo. Altre leggende, invece, spiegano a

modo loro una caratteristica dell'ambiente naturale, il perché di qualche fenomeno... o il motivo per cui un posto ha un certo strano nome.

Il mio Paese è pieno di questi racconti. Ognuna delle Regioni italiane ha le sue storie fantastiche, i suoi miti, i suoi racconti in cui si parla di personaggi e creature leggendarie... storie in cui fatti strani ed incredibili giustificano ancora oggi abitudini tradizionali o comunque cose apparentemente senza motivo.

Alcune di queste storie sono davvero antiche... tanto che nemmeno noi sappiamo davvero da dove vengano... qualcuna viene narrata fin dal Medioevo e forse da ancor prima!

Come forse sapete io sono originario di Nettuno, un paese vicino a Roma, e quindi i primi racconti leggendari che mi hanno raccontato vengono da quella zona e spiegano anche alcuni nomi strani che sono stati affibbiati a qualche monumento o palazzo. Vi faccio un esempio... Quanti di voi hanno già visitato Roma o lo faranno presto? Bene, in ogni caso tutti avrete sentito parlare della famosa Piazza Navona. Vicino alla piazza c'è un palazzo che ha una torre dal nome bizzarro: la Torre della Scimmia.

Si tratta di una torre che appunto fa parte di un palazzo cinquecentesco appartenuto ad una serie di antiche e nobili famiglie romane... i Frangipane, i Crescenzi, gli Scapucci... quindi perché viene chiamata "torre della scimmia"? Insomma, non sembra un nome proprio glorioso... un nome altisonante adatto a celebrare una famiglia grande o importante! Quindi... da dove viene? E perché, praticamente da sempre per quanto i romani possano ricordare, sulla cima della torre è sempre accesa una piccola luce accanto a un'immagine della Madonna?

Presto spiegato: una leggenda narra che i proprietari della torre vivevano con una scimmietta. Ma un giorno questa scimmia, che era molto dispettosa, ovviamente, prese la loro bambina che era ancora neonata e la portò sulla cima della torre. A quel punto, naturalmente, tutti si spaventarono molto, sia i genitori della bambina che le persone che passavano vicino alla torre e vedevano questa scimmia con in braccio la bambina in un posto così alto e pericoloso. I genitori erano terrorizzati e pregavano la Madonna affinché salvasse la loro bambina. Ma all'improvviso al padre venne un'idea: richiamare la scimmietta con il solito fischio che usavano quando giocavano. In effetti, nell'udire questo suono abituale, la scimmia rientrò in casa e posò la bambina sana e salva

nella culla. Si racconta quindi che, da quel giorno, il padre della bimba, come ringraziamento alla Madonna, volle che in cima alla torre fosse posizionata una lampada perennemente accesa.

Ecco spiegato perché oggi si chiama “torre della scimmia” e perché continua ad essere sempre accesa una luce che illumina una piccola edicola dedicata alla Madonna. A noi non resta che chiederci cosa ci sia di reale in questa storia... perché sicuramente qualcosa di vero c'è. Probabilmente nessuna bambina è mai rimasta sospesa nel vuoto in braccio ad una scimmia dispettosa... ma molto probabilmente una scimmietta ha vissuto in quella casa (un tempo per i nobili possedere animali esotici era purtroppo di moda)... e altrettanto probabilmente qualcuno ha vissuto qualche esperienza terribile finita però bene e ha pensato di ringraziare il Cielo per il lieto fine.

Questa è una storia fantasiosa dove abbastanza facilmente si possono intravedere i fatti reali quindi... ma ce ne sono altre decisamente più fiabesche.

Cambiamo Regione e parliamo sempre di nomi strani... perché in Piemonte esiste un posto molto bello chiamato “Valle dell'orco”. Insomma, forse non sarete tutti degli intenditori... ma nelle favole gli orchi sono sempre dei mostri cattivi che mangiano i bambini e vivono in castelli o grotte scure e sporche. Perché quindi questa valle, che è un posto splendido, porta questo nome?

Anche qui c'è una leggenda che ci fornisce qualche spiegazione.. ed è una storia che parla di generosità e riconoscenza!

Si racconta che in questa valle, molto molto tempo fa... beh, non possiamo essere più precisi... nelle leggende – come nelle favole – tutto è accaduto in un momento imprecisato ma molto lontano, no? Dicevo: molto tempo fa in questa valle vivevano un orco e sua moglie. Erano orchi buoni ed onesti. Un giorno però, si trasferirono nella valle anche dei draghi che erano malvagi e spesso bruciavano i villaggi della vallata dove scendevano per cercare l'oro. Le persone che vivevano in quella zona, quindi, cominciarono a diventare sempre più povere e più tristi.

Allora un giorno l'Orco, stanco dei saccheggi che danneggiavano la valle, decise di uccidere i draghi. Si armò e andò alle caverne dove vivevano... ma un drago, con uno sputo di fuoco, lo bruciò.

Nella valle, dopo aver saputo la notizia, si misero tutti in lutto. L'orchessa, cioè la moglie dell'orco, dopo la morte del marito, decise di vendicarlo e invitò i draghi ad abbeverarsi ad una fonte, nella quale aveva versato del veleno.

I draghi andarono dall'orchessa ma, appena la videro, la bruciarono come avevano fatto con suo marito e non bevvero l'acqua avvelenata. Gli abitanti allora decisero di provare loro ad uccidere tutti i draghi. Quando questi andarono di nuovo a saccheggiare la valle, spezzarono loro le ali, li catturarono legandoli e poi li bruciarono sul rogo. Infine, in memoria dell'orco e dell'orchessa, gli abitanti del posto decisero di chiamare la valle "Valle dell'Orco", poiché gli orchi si erano sacrificati per loro e per i luoghi in cui vivevano.

E allora? Che ne pensate? Non è bella anche questa leggenda? Oddio, magari non bella, ma sicuramente interessante! Ok... naturalmente gli orchi e i draghi non esistono... ma questa leggenda nasconde sicuramente qualcosa di realmente accaduto... peccato che non riusciamo a capire esattamente cosa. Ma è una storia che parla di buoni sentimenti, di bontà... sacrificio... riconoscenza e rispetto! Quindi, come una favola, è bello raccontarla e ricordarla!

E così, con questi buoni sentimenti, per oggi passo e chiudo! Ma siccome ci sono altre belle storie che vorrei raccontarti... torna ad ascoltarci per la prossima puntata! Un bacione, e alla prossima!